DIALOGO DI UN PASSEGGERE CON UN VENDITORE DI ALMANACCHI

Operette morali 1832 1834

Un passante incontra un venditore di almanacchi e gli chiede come sarà l'anno nuovo. Il venditore dice bellissimo allora il passante anno a quale dei 20 passati deve assomigliare il venditore dice nessuno.
E poi gli chiede se vuole rivivere la sua vita da capo e lui dice no. Gli chiede quale vita vorrebbe vivere.
Lui (passante) dice una vita a caso di cui non sa niente
È proprio l'illusione del futuro che ci da la possibilità di illuderci e sperare

TEMA speranza
che è naturale cosa dell'uomo

Non addita la natura come responsabile (direttamente) si usa la parola "caro"

Tono leggero con il quale il passeggere non vuole turbare il venditore e distruggere il dolce inganno della speranza